



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
N. 30 del 15.12.2010**

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione amministrativa dell' Assemblea legislativa regionale delle Marche n° 81 del 29.01.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifica alle aree) - COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP) : PERIMETRAZIONE (NUOVO INSERIMENTO) DI UN'AREA IN DISSESTO GRAVITATIVO – FRANA DA CROLLO – RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP) – LOCALITA' QUINTODECIMO - ACCOGLIMENTO .

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI), approvato, per la parte relativa al territorio della regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

- D E C R E T A -

1. DI ACCOGLIERE l'istanza presentata dal Comune di Acquasanta Terme (AP), volta alla perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo - frana da crollo - ricadente in Località Quintodecimo del Comune succitato – negli elaborati cartografici del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008;

2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE, come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (**All. A**), il nuovo perimetro contraddistinto con il codice **n. 1797 (H4-R4)**, risultante dall'accoglimento dell'istanza in epigrafe.

Il presente atto viene pubblicato per estratto, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it). Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Giancarlo Casini*)

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.08;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

II.1. Premessa normativo-procedurale

L'art. 17, recante in epigrafe "*Modifica alle aree*", delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato per la parte relativa al territorio della regione Marche con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008, prevede che gli Enti pubblici ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal PAI sulla base, tra le altre, di un **approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle suddette aree (comma 1, lett. b)**.

Dette istanze vanno presentate nel contempo ai comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino aree esondabili, anche all'Autorità idraulica competente, i quali inviano una propria relazione o parere sulla richiesta.

In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del PAI avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza e con efficacia dalla data di pubblicazione della determinazione stessa sui bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

II.2. Documentazione

Occorre evidenziare in premessa, in rapporto alle situazioni occorse precedentemente alla presentazione dell'istanza in epigrafe da parte del Comune di Acquasanta Terme, quanto segue.

Su segnalazione dell'ANAS SpA - Compartimento viabilità per le Marche (nota prot. CAN-0028767-P del 20.11.2009), la P.F. Attività generali di protezione civile del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. n. 678125 del 30.11.2009 (Prot. A.dB. n. 801 del 01.12.2009) ha convocato, per il giorno 3 dicembre 2009, un sopralluogo congiunto tra diversi Enti (la scrivente Autorità, il Dipartimento stesso, l'ANAS SpA, il Comune e il Comando prov. Vigili del Fuoco) *"..al fine di verificare la situazione di rischio per la pubblica e privata incolumità in merito alla segnalazione della presenza di un grosso ammasso roccioso in precario stato di equilibrio in località Quintodecimo in comune di Acquasanta Terme"* (parete rocciosa sovrastante la S.S. n.4 Salaria, al Km 185 + 100).

In data 3 dicembre 2009 a seguito del sopralluogo succitato, con la partecipazione di funzionari della Segreteria tecnica dell'Autorità, è stato redatto un "verbale di sopralluogo"; in detto verbale oltre a riportare una descrizione morfologica del pendio in esame, si rimandava ad un successivo approfondimento da effettuarsi mediante un accurato rilievo a cura di tecnici specializzati in quanto, in sede di sopralluogo, dal punto di osservazione massimo raggiungibile, non era stato possibile valutare l'ipotetico rischio esistente per la pubblica e privata incolumità.

La P.F. Attività generali di protezione civile del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. n. 41481 del 21.01.2010 (Prot. A.dB. n. 58 del 21.01.2010) ha convocato, per il giorno 2 febbraio 2010, un sopralluogo tecnico urgente con la partecipazione anche di esperti del Dipartimento Protezione Civile Nazionale – Ufficio Previsione, Valutazione, Prevenzione e mitigazione dei Rischi Naturali;

A seguito del succitato sopralluogo, a cui hanno preso parte anche tecnici dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) del C.N.R. di Perugia, veniva redatto, in pari data, un verbale nel quale veniva evidenziato, tra le altre, che l'area in argomento non risultava inserita nel Piano Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto – PAI ; in conseguenza di ciò, si faceva menzione dell'opportunità che il Comune di Acquasanta Terme formulasse apposita istanza in tal senso alla stessa Autorità di Bacino.

Nello stesso verbale si specificava che l'istanza andava formulata anche tenendo conto delle risultanze delle analisi tecniche da espletarsi e consistenti in una campagna di indagini dirette in parete, a cura di personale specializzato, allo scopo di valutare lo stato di fratturazione dell'ammasso, ed uno studio delle possibili traiettorie di caduta massi.

La P.F. Attività generali di protezione civile del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. n. 193908 del 31.03.2010 (Prot. A.dB. n. 223 del 08.04.2010) ha trasmesso uno studio sulla *"Valutazione preliminare delle traiettorie di caduta massi in loc. Quintodecimo, Comune di Acquasanta Terme (AP)"* effettuato dall'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) del C.N.R., con sede in Perugia, su incarico del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Lo studio succitato è stato effettuato mediante una modellazione numerica tridimensionale e spazialmente distribuita del processo di caduta massi con il *software* STONE; a tal fine non disponendosi di un'accurata rappresentazione digitale della topografia locale (DTM), ne è stata effettuata una ex novo con la tecnologia LIDAR.

Dall'elaborazione dei dati di input (DTM, carta delle aree sorgenti dei crolli e carte dei coefficienti per la dissipazione dell'energia all'urto ed al rotolamento) il software ha prodotto le seguenti mappe: (i) carta dei contatori delle traiettorie, (ii) carta delle massime altezze da terra, (iii) carta della massima velocità.

Dalle risultanze dello studio emerge, in sintesi, che le traiettorie di caduta dei massi potenzialmente distaccati dall'area sorgente individuata lungo il versante, possono interessare la SS 4 e parte dell'abitato di Quintodecimo per un tratto di circa 250 metri.

La P.F. Attività generali di protezione civile del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, con nota prot. n. 399969 del 22.06.2010 (Prot. A.dB. n. 378 del 25.06.2010), inviata per conoscenza alla scrivente Autorità, ha sollecitato il Comune di Acquasanta Terme, tra le altre, ad avviare l'iter amministrativo per inserire il dissesto nel PAI (così come richiesto nel Verbale sopralluogo e su sollecitazione dei tecnici dell'Autorità di bacino) in considerazione che tale inserimento *“rappresenta la condizione indispensabile per poter beneficiare di eventuali contributi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*.

Con nota prot. n. 13803 in data 15.10.2010, acclarata al protocollo della scrivente Autorità di bacino al n. 619 in data 21.10.2010, il Comune di Acquasanta Terme ha presentato, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. citato in premessa, istanza di inserimento (nuovo perimetro) dell'area di versante in dissesto gravitativo - frana da crollo – ricadente in località Quintodecimo dello stesso comune (classificazione PAI proposta : Tipo dissesto :crollo – Stato dissesto: attiva – Carattere attività: costante – Superficie 4.980 ha – **Indice di pericolosità: molto elevato H4** – **Indice interferenze: E3** – Classe di vulnerabilità: V5 – **Indice di vulnerabilità: D4** – **Indice di rischio: molto elevato R4**) .

A corredo della suddetta istanza, il Comune medesimo ha inviato le risultanze di uno studio geologico – tecnico di approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle dell'area suddetta, a firma del Geol. Claudio Di Marzio (ottobre 2010) , ai sensi dell' art. 17, comma 1, lett. b, delle NTA del PAI.

Lo studio geologico - tecnico succitato è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione geologico-tecnica comprensiva dei seguenti allegati;		
All. 1	Carta Topografica;	scala 1:25.000;
All. 2	Carta Geologica;	scala 1:5.000;
All. 3	Carta Geomorfologica;	scala 1:5.000;
All. 4	Carta I.F.F.I.	scala 1:5.000;
All. 5	Carta dissesti P.A.I.	scala 1:5.000;
All. 6	Carta Litotecnica;	scala 1:5.000;
All. 7	Planimetria dell'area;	scala 1:2.000;
All. 8	Sezione Geologica;	scala 1:1.000;
All. 9	Analisi statistico strutturale	
	Documentazione fotografica.	

Nello studio viene evidenziato, in sintesi, quanto segue:

L'area di studio è localizzata sul versante sovrastante la SS. N.4 Salaria (Km. 185+100) ed immediatamente a nord del centro abitato di Quintodecimo.

La principale formazione geologica affiorante è costituita dalla Marnoso-arenacea meglio conosciuta come Formazione della Laga.

Il dissesto in esame consiste nel crollo di blocchi e massi rocciosi appartenenti alla parte basale della Formazione della Laga costituita da banchi arenacei di spessore anche metrico amalgamati tra loro o alternati a livelli decimetrici di marne-argillose e calcari marnoso-argillosi.

Si tratta di ammassi posti a sbalzo sulla parte più in quota delle scarpate (circa 550-600 metri s.l.m.), a volte minimamente poggiati su livelli più sottili della formazione in posto, che, date le loro dimensioni spesso metriche e l'elevata pendenza del versante, quindi l'elevata energia potenziale, possono essere devastanti nel loro spostamento verso valle fino a giungere al sottostante corso d'acqua che scorre ad una quota di circa 400 metri s.l.m.

Lo spessore degli strati arenacei, il loro assetto a reggi poggio rispetto al versante, il quadro fessurativo da essi riportato in conseguenza della tettonica subita da tutta l'area e la profonda incisione del Fiume Tronto creano i presupposti alla separazione di blocchi e masse dalle scarpate che sovrastano a nord l'abitato di Quintodecimo e la SS n. 4 Salaria.

Oltre le cause predisponenti sopra descritte, quelle scatenanti sono riconducibili ai seguenti elementi: pressione dell'acqua di precipitazione meteorica e di scioglimento nivale che infiltrandosi nelle fessure ne favorisce l'allargamento anche attraverso il fenomeno di gelo e disgelo; la lenta ma inesorabile azione erosiva dell'acqua sui livelli marnoso-argillosi più erodibili, su cui spesso poggiano i blocchi arenacei di maggiori dimensioni in equilibrio precario; azioni meccaniche esercitate dalle radici arboree che allargano le fratture fino a prolungarle negli ammassi di roccia ancora intatti; terremoti che attraverso lo scuotimento sismico dei massi ne possono favorire il distacco.

E' stata effettuata l'analisi strutturale delle fratture per individuare le famiglie di discontinuità presenti negli ammassi rocciosi, per definire le loro caratteristiche e fare una stima delle dimensioni dei blocchi che alimentano il dissesto per crollo in argomento.

I dati di orientazione delle fratture sono stati elaborati statisticamente con il programma GeoDBase e rappresentati tramite stereogramma equiareale di Shmidt (emisfero inferiore), diagramma a rosa, poli dei piani e curve di isodensità polare.

Nell'ambito dell'analisi strutturale è stata effettuata in loco l'individuazione diretta dei blocchi parzialmente o totalmente svincolati dal resto dell'ammasso roccioso.

L'elaborazione delle dati statistico strutturali e le osservazioni in sito indicano che l'Area di Misura B e il costone di roccia ad esso sovrastante costituiscono la zona principale di distacco in quanto, oltre a generare i blocchi di maggiore dimensione, accoglie già alcuni blocchi in equilibrio precario appena poggiati su piccole porzioni residue di livelli più erodibili sottostanti.

La loro dimensione massima stimata è di circa 60-70 mc che, considerando l'elevata energia potenziale immagazzinata in funzione dell'altezza e pendenza del versante, è tale da consentire il superamento della strada statale Salaria ed il raggiungimento del fiume sottostante, con conseguenze prevedibilmente disastrose.

Per quanto riguarda l'estensione dell'area interessata dal dissesto si sono utilizzati gli approfondimenti eseguiti con lo studio in argomento, anche attraverso la consultazione dello studio "Valutazione preliminare delle traiettorie di caduta massi in loc. Quintodecimo, Comune di Acquasanta Terme (AP)" effettuato dall'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI) del C.N.R., con sede in Perugia. L'area succitata, rispetto alla simulazione fatta dall'IRPI è stata allargata cautelativamente più a sud fino al Fiume Tronto (in totale 4,98 ha).

Sulla base delle risultanze sopra esposte, applicando la metodologia di Piano, è stato proposto l'inserimento del dissesto secondo la seguente classificazione:

Classificazione PAI proposta : Tipo dissesto :crollo – Stato dissesto: attiva – Carattere attività: costante – Superficie 4.980 ha – **Indice di pericolosità: molto elevato H4** – Indice interferenze: E3 – Classe di vulnerabilità: V5 – Indice di vulnerabilità: D4 - **Indice di rischio: molto elevato R4**) .

II.3. Istruttoria ed esito

A seguito dell'istanza in oggetto, in adempimento alle disposizioni previste dal comma 1-ter del citato art. 17 delle N.T.A del P.A.I. , la Segreteria tecnica, con note prot. n. 629 e prot. n. 619, entrambe del 26.10.2010, ha provveduto rispettivamente:

- A trasmettere alla Regione Marche la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo al fine della sua pubblicazione sul proprio Bollettino Ufficiale (B.U.R.M.);
- A richiedere al Comune di Acquasanta Terme la pubblicazione dell'istanza sul proprio Albo pretorio.

Nel B.U.R.M. n. 97 del 4.11.2010 è stato pubblicato l'avvio del procedimento amministrativo nel quale, tra le altre, si informava che chiunque ne abbia avuto interesse avrebbe potuto prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'art. 10, lett. b) della legge 241/90;

Gli elaborati costituenti gli studi presentati a corredo dell'istanza in argomento sono risultati congruenti, in rapporto alla tipologia di modifica proposta (inserimento), a quelli indicati nelle *"Prime linee guida per la redazione di studi ed indagini geologico-tecniche nelle aree di versante in dissesto"*.

Dall'istruttoria eseguita sulla documentazione tecnica relativa alla proposta di inserimento in argomento e sulla base delle risultanze dei sopralluoghi citati in precedenza, il sottoscritto Funzionario della Segreteria tecnica, incaricato della fase istruttoria, ritiene di proporre come accoglibile la proposta di inserimento del dissesto in argomento negli elaborati cartografici del PAI, secondo il perimetro e la classificazione proposta.

Il Comune di Acquasanta Terme, con nota prot. n. 15911 del 07.12.2010 a firma del Responsabile dell'Area Tecnica 2, acclarata al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 746 in data 14.12.2010, ha provveduto a trasmettere, in allegato alla stessa, l'attestazione di avvenuta pubblicazione dell'istanza nell'Albo pretorio comunale (dal 03.11.2010 al 18.11.2010). Nella stessa viene attestato che *"nessuna osservazione è stata presentata entro il termine prefisso"*.

Si evidenzia, infine, che anche alla scrivente Segreteria Tecnica, a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. succitato, non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA**
(Giampaolo Gabrielli)

Pertanto, il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto – Responsabile del Procedimento:

- **Vista** l'istanza presentata dal Comune di Acquasanta Terme (AP), volta alla perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo - frana da crollo - ricadente in Località Quintodecimo del Comune succitato, negli elaborati cartografici del PAI;
- **preso atto** che a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. n. 97 del 4.11.2010 e nell'Albo pretorio del Comune di Acquasanta Terme (dal 03.11.2010 al 18.11.2010) non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati;

- **Visto e considerato** che il documento istruttorio predisposto dal Funzionario della Segreteria Tecnica incaricato dal sottoscritto è stato redatto conformemente ai requisiti previsti dalle norme generali del P.A.I. e agli orientamenti istruttori applicati dall'Autorità di Bacino sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico;
- **Ritenute** inoltre circostanziate e condivisibili le valutazioni tecniche formulate dalla Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino sull'istanza in argomento;
- **Vista** la nota prot. n. 399969 del 22.06.2010 della P.F. Attività generali di protezione civile del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche nella quale si sollecitava il Comune di Acquasanta Terme, tra le altre, ad avviare l'iter amministrativo per l'inserimento del dissesto nel PAI;
- **Considerato** che nella succitata nota veniva evidenziato che l'inserimento del dissesto nel PAI *"rappresenta la condizione indispensabile per poter beneficiare di eventuali contributi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*.
- **Ritenuto** di dover provvedere con la massima celerità ed efficacia alla emanazione del presente decreto e che pertanto sussistano le condizioni di particolare urgenza per l'emanazione del decreto medesimo anche in assenza del parere del Comitato Tecnico (giusto mandato conferito al sottoscritto Segretario Generale dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con delibera n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino");
- **Ritenuto** altresì che sono stati adottati criteri di valutazione conformi a quelli adottati in precedenza dal Comitato Tecnico in casi analoghi:

ritiene di emanare il presente decreto conformemente alla proposta del Funzionario incaricato della fase istruttoria ed a quanto sopra specificato.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Giancarlo Casini)

– ALLEGATI –

Allegato A: Istanza di modifica ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. (Modifica alle aree) - Comune di Acquasanta Terme (AP): Perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo – frana da crollo - ricadente in località Quintodecimo nel Comune succitato – Carta del dissesto e delle aree sondabili : tavola 10/28 (Sez. 338010).

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito Internet dell'Autorità di Bacino (["www.autoritabacinotronto.it"](http://www.autoritabacinotronto.it)) .



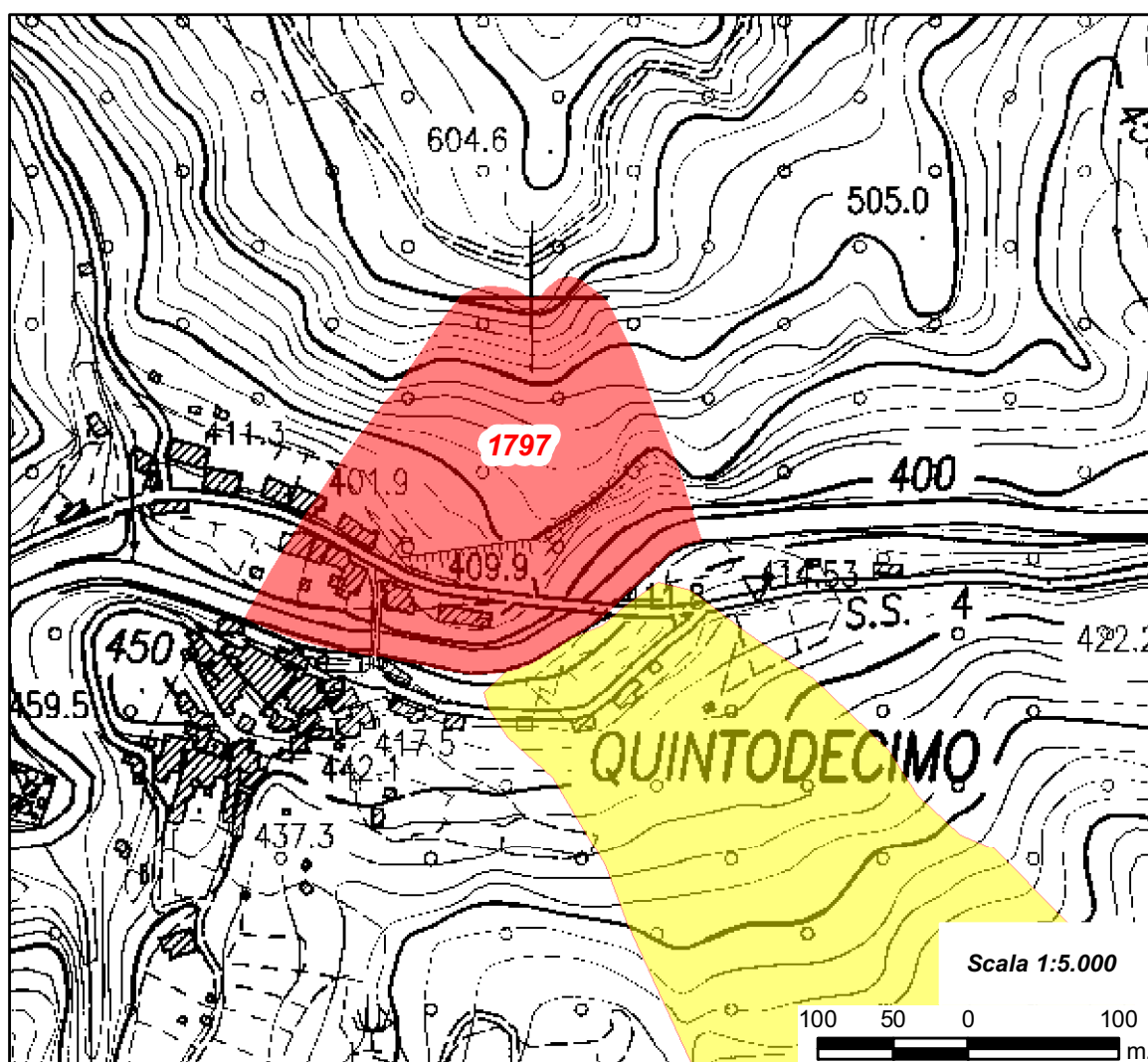
Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)

(Approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008)

Allegato A al Decreto del Segretario Generale n. 30 del 15.12.2010

Istanza ai sensi dell'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI
Comune di Acquasanta Terme (AP): Perimetrazione (nuovo inserimento) di un'area in dissesto gravitativo (frana da crollo) - ricadente in Loc. Quintodecimo del Comune succitato
Carta del Dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/28 (Sez. 338010)



CODICE	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	ANNOTAZIONI
1797	Crollo	H4	R4	Marche	Ascoli Piceno	Acquasanta Terme	Nuovo Inserimento